

Spett.le CGIL NAZIONALE

Via Leopoldo Serra, 31

00153 – ROMA

Alla C. A. Segretario Nazionale

(Franco Chiarico)

Raccomandata A/R

(anticipata a mezzo Fax n° 06/58561334)

Io sottoscritto GANCI Giuseppe nato a Floridia (SR) il 29/06/1946 e residente a Siracusa trav. Rigiliffi n° 26 C.M. n° 1, con la presente ed in riferimento ad una precedente raccomandata n° 0069 del 27/06/2007, da me inviataVi dove Vi comunicavo che un gruppo di operai che operavano all'interno del magazzino agrumi ed ortaggi presso l'Azienda Agricola dei F.lli GIARDINA via Strada Torre Milocca n.° 26, 96100 Siracusa avevano inoltrato la richiesta che, all'interno dell'azienda sopra citata, venissero programmate dalle organizzazioni sindacali le elezioni delle RSA e di tale richiesta ne ero stato incaricato come portavoce.

Vi comunico che ad oggi non è stata effettuata alcuna elezione le quali, erano state richieste in quanto in azienda persistono le seguenti irregolarità:

- intervallo per la colazione, quando si inizia a lavorare alle ore 7:00, dalla ore 08:30 alle ore 08:50 (venti minuti conteggiata mezz'ora);
- dalle 12,30 alle 13,30 intervallo per il pranzo che viene da noi consumato non in una regolare mensa, ma dove capita, tra la polvere. Alle ore 13,30 si riprende il lavoro che si protrae fino a

quando si completa la richiesta giornaliera da parte dei clienti. Se le previsioni di fine giornata lavorativa è prevista intorno alla mezzanotte, verso le ore 20,30 possiamo usufruire di un intervallo di 20 minuti circa, pagati dall'azienda, per consumare un pasto che provvediamo noi stessi a ordinare e pagare presso una pizzeria;

- ogni giorno l'inizio della giornata lavorativa ci viene comunicata sempre alla fine della giornata lavorativa del giorno precedente. Non siamo mai in grado di sapere quando finirà la nostra giornata lavorativa pertanto, ogni giorno dovremmo recarci sul posto di lavoro forniti di colazione, pranzo, cena, acqua, ecc., sufficienti per due turni di lavoro;
- mancanza del locale spogliatoio. Lasciamo i nostri effetti personali tra la polvere ed incustoditi;
- nei bagni, quasi sempre, manca carta igienica e sapone per lavarsi le mani;
- manca locale per fumatori. Il personale fuma nei bagni, che sono sforniti di aspirafumo funzionanti, costringendo chi non è fumatore a respirare il fumo altrui;
- la fornitura del vestiario, da parte dell'azienda consiste, da tre anni circa, di grembiuli, magliette e cappelli. Tutto il resto a carico delle maestranze;
- nel magazzino della lavorazione agrumi avvengono le fasi di carico e scarico a mezzo anche di carrelli elevatori a gasolio, mentre nel magazzino ortaggi non avvengono le fasi di scarico ma i carrelli elevatori a gasolio circolano liberamente.

Quanto sopra descrittoVi non sono che alcuni esempi per cui chiedevamo l'elezione della R.S.A. Inoltre lamentiamo una totale disinformazione da parte dei sindacati provinciali. Che io mi ricordi,

in sette anni, una sola assemblea retributiva ed un altro paio l'anno, fatte, senza preannunciata informazione alle maestranze, durante le pause di colazione o pranzo.

Fino a qualche giorno precedente alla data di questa lettera non conosceva l'esistenza del ~~CPL~~ in validità dal 2004 a fine 2007.

In quest'ultimo mese ho sollecitato spesso i Vs. responsabili dell'organizzare un'assemblea di tutte le maestranze dell'azienda del settore campagna, serre e magazzini, per il confezionamento e mi è stato sempre detto di programmare io un incontro presso la Vs. sede di S. Panagia con le maestranze dei magazzini di confezionamento in quanto, per l'argomento da trattare era meglio incontrarci fuori dall'azienda. Mi sono sempre rifiutato in quanto non sono autorizzato di affiggere in bacheca una comunicazione alle maestranze dove informo che giorno X alle ore X ci sarà, presso la Vs sede di S. Panagia un'assemblea.

Dovrei informare le maestranze, singolarmente, durante gli orari di pausa colazione o pranzo e francamente trovo ciò molto dispersivo perchè non ho la possibilità di trovare le maestranze raggruppate in un unico posto.

Concludo nel descriverVi ciò che mi è successo giorno 01/06/2007 alle ore 08,10 circa. Ripassavo delle pedane di anguria già preparate in precedenza in confezioni di cartone in numero di 6 angurie per cartone per 36 cartoni a pedana. Essendo queste pedane preparate in precedenza, molte di queste angurie erano scoppiate sciogliendo il fondo dei cartoni. Noi dovevamo recuperare le angurie recuperabili, pulirle e rifare le confezioni.

Lavoro a dir poco indecente e vista l'inconsistenza dei cartoni, all'atto di passare uno dei cartoni della pedana ad un ripiano per procedere alla pulizia delle angurie recuperabili, parte della melma mista a vermi

mi è caduta addosso. Ho riferito al responsabile che quella pedana era tutta da buttare ed in risposta mi è stato detto che dovevo parlarne con il dott. Salvatore Giardina, cosa che ho immediatamente fatto. Il dott. Giardina in risposta mi ha riferito con tono imperioso che le angurie erano da ripassare non considerando l'indecenza del tipo di lavoro.

La mancanza delle RSA in azienda comporta che gli operai o accettano sistemi di lavoro simili alla schiavitù oppure vengono cacciati via, cosa che io in questo caso ho subito essendomi stato detto che per me la stagione lavorativa era finita.

Mi hanno fatto iniziare la giornata lavorativa alle ore 07,00 e sospeso alle ore 08,15.

Di conseguenza ritenendo la mia cacciata ingiustificata è mia intenzione chiederVi l'impugnamento del licenziamento in quanto ingiustificato.

Sono fermamente convinto, che non mi si può obbligare a lavorare in quelle condizioni soprattutto in un'azienda la quale in precedenza, ad una mia richiesta di ~~esecuzione~~^{esenzione} ad indossare il cappello, mi è stato riferito che la mia richiesta non poteva essere accettata perchè *"l'azienda doveva attenersi a precise norme comportamentali igienico-sanitarie applicabili alle aziende, come la Nostra che hanno ottenuto la certificazione di qualità"*, frase che mi è stata comunicata per iscritto.

Da questo momento pertanto, è mia intenzione usare tutte le mie energie affinché non venga messa in discussione la mia rispettabilità, forte della convinzione che in azienda ho sempre fatto il mio dovere di lavoratore e quasi mai ottenuto i miei diritti ma solo imposizioni.

Siracusa,

02/00/2007

Distinti Saluti.

